

**CENA A PANE
E ACQUA**



I Venerdì di Quaresima

Venerdì 15 Marzo iniziano nella nostra Parrocchia presso la Cappella S. Francesco i Venerdì di Quaresima con le Cene Povere e le testimonianze; alle 20.00 in questa prima Cena Povera ci offriranno la loro testimonianza due famiglie, una delle quali la famiglia Colotti della nostra parrocchia, sulla loro esperienza vissuta in Kenya la primavera scorsa. Alla fine si mangerà pane ed acqua e ognuno potrà lasciare un'offerta equivalente al costo di una cena consueta per un progetto missionario.

CALENDARIO DELLA SETTIMANA 10-17 Mar 2019

Domenica 10 Prima di Quaresima

Alle 10.00 l'incontro di catechesi dei bimbi di 3[^] elementare e dei loro genitori.

Martedì 12 Alle 20.45 ultimo incontro del Corso Fidanziati della nostra Parrocchia.

Giovedì 14 Alle 15.30 si incontra il GCR Arcella.

Venerdì 15 Alle 17.00 la Via Crucis animata dall'Azione Cattolica Parrocchiale. Alle 20.00 la prima Cena Povera presso la Cappella S. Francesco con la testimonianza di due famiglie, una delle quali la famiglia Colotti della nostra parrocchia, sulla loro esperienza vissuta in Kenya la primavera scorsa.

Sabato 16 Alle 15.00 parte la raccolta per la Colletta Alimentare per le vie della nostra Parrocchia. Alle 15.00 l'incontro di catechesi dei bambini di 5[^] elementare con i loro genitori.

Domenica 17 Seconda di Quaresima Alle 9.30 inizia a Camposampiero il Convegno Francescano Famiglie che si concluderà nel pomeriggio: sono invitate tutte le famiglie. Alle 10.00 la S. Messa e a seguire l'incontro di catechesi dei soli bambini di 4[^] elementare.

ABBIAMO ACCOMPAGNATO INCONTRO AL SIGNORE

Moscardi Mariagrazia di anni 96
Boniolo Maria ved. Picello di anni 92
Penso Prosdocimo di anni 94

Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova

tel. 049605517 - e-mail: parrocchiaarcella@gmail.com

Sito parrocchia e santuario: www.santuariarcella.it

Facebook: www.facebook.com/arcellapd

ss. Messe feriali: 8.00 - 16.30 - 18.00 ; ss. Messe festive: 16.30 - 18.00 - (sabato) 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 - 19.30; ore 17.00 Vespri



L
A
R
C
E
L
L
A
10-03-03-2019 - Prima Settimana di Quaresima... Parrocchia s. Antonio d'Arcella -



Non di solo pane vivrà l'uomo

Vangelo di Luca 4,1-13

Prima Domenica di Quaresima

¹Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, ²per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. ³Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». ⁴Gesù gli rispose: «Sta scritto:

Non di solo pane vivrà l'uomo». ⁵Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra ⁶e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. ⁷Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». ⁸Gesù gli rispose: «Sta scritto: Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto».

⁹Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; ¹⁰sta scritto infatti: Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano; ¹¹e anche: Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra». ¹²Gesù gli rispose: «È stato detto: Non metterai alla prova il Signore Dio tuo». ¹³Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Commento al Vangelo

Le tentazioni di Gesù sono le forze, le lusinghe che mettono ogni uomo davanti alle scelte di fondo della vita. Ognuno tentato di ridurre i suoi sogni a pane, a denaro, di trasformare tutto, anche la terra e la bellezza, in cose da consumare. Ognuno tentatore di Dio: fammi, dammi, risolvi i miei problemi, manda angeli. Ognuno tentato dal piacere di comandare, decidere, arrivare più in alto. Le tre tentazioni tracciano le relazioni fondamentali di ogni uomo: ognuno tentato verso se stesso, pietre o pane; verso gli altri, potere o servizio; verso Dio, lui a mia disposizione. Le tentazioni non si evitano, si attraversano. Attraversare le tentazioni significa in realtà fare ordine nella propria fede. La prima: che queste pietre diventino pane! Non di solo pane vive l'uomo... Il pane è buono ma più buona è la parola di Dio. Il pane è indispensabile, eppure contano di più altre cose: le creature, gli affetti, le relazioni, l'eterno in noi. L'uomo vive di ogni parola che esce dalla bocca di Dio. La seconda tentazione è una sfida aperta a Dio. «Buttati giù, chiedi a Dio un miracolo». I miracoli non servono per credere: Gesù ha fatto fiorire di prodigi Galilea e Samaria, eppure i suoi lo vogliono buttare giù dal monte di Nazaret. Nel mondo ce ne sono fin troppi di miracoli, eppure la fede è così poca, così a rischio. Nella terza tentazione il diavolo rilancia: venditi alla mia logica, e avrai tutto. Il diavolo fa un mercato con l'uomo: io ti do, tu mi dai. Esattamente il contrario di Dio, che ama per primo, ama in perdita, ama senza contraccambio. Vuoi avere le folle con te? Assicura pane, potere, successo e ti seguiranno. Ma Gesù non vuole "possedere" nessuno. Lui vuole essere amato da questi splendidi e meschini figli. Non ossequiato da schiavi obbedienti, ma amato da figli liberi, generosi e felici. (Commento al Vangelo di Ermes Ronchi)

«L'ardente aspettativa della creazione
è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio» (Rm 8, 19)

La redenzione del creato

Se l'uomo vive da figlio di Dio, se vive da persona redenta, che si lascia guidare dallo Spirito Santo (cfr Rm 8,14) e sa riconoscere e mettere in pratica la legge di Dio, cominciando da quella inscritta nel suo cuore e nella natura, egli *fa del bene anche al creato*, cooperando alla sua redenzione. Per questo il creato – dice san Paolo – ha come un desiderio intensissimo che si manifestino i figli di Dio, che cioè quanti godono della grazia del mistero pasquale di Gesù ne vivano pienamente i frutti. Ma in questo mondo l'armonia generata dalla redenzione è ancora e sempre minacciata dalla forza negativa del peccato e della morte.

La forza distruttiva del peccato

Infatti, quando non viviamo da figli di Dio, mettiamo spesso in atto comportamenti distruttivi verso il prossimo e le altre creature – ma anche verso noi stessi. L'intemperanza prende allora il sopravvento, conducendo a uno stile di vita che viola i limiti che la nostra condizione umana e la natura ci chiedono di rispettare. Se non siamo protesi continuamente verso la Pasqua, verso l'orizzonte della Risurrezione, è chiaro che la logica del *tutto e subito*, dell'*avere sempre di più* finisce per imporsi.

La causa di ogni male, lo sappiamo, è il peccato, che fin dal suo apparire in mezzo agli uomini ha interrotto la comunione con Dio, con gli altri e con il creato, al quale siamo legati anzitutto attraverso il nostro corpo. Rompendosi la comunione con Dio, si è venuto ad incrinare anche l'armonioso rapporto degli esseri umani con l'ambiente in cui sono chiamati a vivere, così che il giardino si è trasformato in un deserto. Quando viene abbandonata la legge di Dio, la legge dell'amore, finisce per affermarsi la legge del più forte sul più debole. Il peccato che abita nel cuore dell'uomo porta allo sfruttamento del creato, persone e ambiente, secondo quella cupidigia insaziabile che ritiene ogni desiderio un diritto e che prima o poi finirà per distruggere anche chi ne è dominato.

La forza risanatrice del pentimento e del perdono

Per questo, il creato ha la necessità impellente che si rivelino i figli di Dio, coloro che sono diventati "nuova creazione": «Se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove» (2 Cor 5,17). E il cammino verso la Pasqua ci chiama proprio a restaurare il nostro volto e il nostro cuore di cristiani, tramite il pentimento, la conversione e il perdono, per poter vivere tutta la ricchezza della grazia del mistero pasquale.

La Quaresima è segno sacramentale di questa conversione. Essa chiama i cristiani a incarnare più intensamente e concretamente il mistero pasquale nella loro vita personale, familiare e sociale, in particolare attraverso il digiuno, la preghiera e l'elemosina.

Digiunare, cioè imparare a cambiare il nostro atteggiamento verso gli altri e le creature: dalla tentazione di "divorare" tutto per saziare la nostra ingordigia, alla capacità di soffrire per amore, che può colmare il vuoto del nostro cuore. **Pregare** per saper rinunciare all'idolatria e all'auto-sufficienza del nostro io, e dichiararci bisognosi del Signore e della sua misericordia. **Fare elemosina** per uscire dalla stoltezza di vivere e accumulare tutto per noi stessi, nell'illusione di assicurarci un futuro che non ci appartiene.

La nostra Quaresima sia un ripercorrere lo stesso cammino, per portare la speranza di Cristo anche alla creazione. Non lasciamo trascorrere invano questo tempo favorevole! Chiediamo a Dio di aiutarci a mettere in atto un cammino di vera conversione.



L'ARCELLA

Sabato

16 Marzo

Dalle ore 15.00

**Colletta
Alimentare di
Quaresima**

*Carissimi parrocchiani,
in occasione della Quaresima, alcuni
giovani volontari, catechisti ed
educatori della Parrocchia di
Sant'Antonio d'Arcella effettueranno
una raccolta alimentare per alcune
vie del Quartiere per dare un aiuto
concreto a chi sta affrontando un
momento di forte difficoltà.
Vi chiediamo un dono, qualcosa che
forse per voi è in più, qualcosa che per
chi è in difficoltà rappresenterà molto!
Tutto ciò che raccoglieremo sarà
donato direttamente dai volontari della
parrocchia alle numerose famiglie del
quartiere.*

Attenzione:

Coloro che non si trovassero in casa al momento del ritiro degli alimenti o non fossero stati raggiunti dai nostri volontari può portarli in chiesa negli appositi contenitori.

Passeremo per le vie:

FURLANETTO; MACHIAVELLI; Via
PADOVANO; MARENZIO; DI LASSO;
BOCCHERINI; PIZZOLO; ENSELMINI;
ALTICHERI DA ZEVIO; DA MOLIN ;
MONTEVERDI; ZANELLA; PONCHIELLI;
CATALANI; MARTUCCI; BAGATELLA;
NOGAROLA; VALLOTTI; RIZZOLI;
FRANCHETTI; GALUPPI; VIVALDI; PUCCINI;
DE' GAROFALO; ZONARO; BONAZZA;
CARATTI; MASCAGNI; SALIERI; PORPORA;
CLEMENTI; GEMINIANI; CORELLI; MARCELLO;
PERGOLES; FRESCOBALDI; MASCHERONI;
DALLA LIBERA; LONGHI; CHEVALIER;
JOMMELLI; FACCIO; CARISSIMI; TOSCANINI;
D'AREZZO; GIORDANO; LISZT; ZANDONAI;
VECELLIO; PISANO.

**Cosa
raccogliamo?**

RISO
PASTA
PELATI
PASSATA DI POMODORO
LATTE - OLIO - SALE -
ZUCCHERO-TONNO
CARNE IN SCATOLA
LEGUMI IN SCATOLA
BISCOTTI
OMOGENEIZZATI
PANNOLINI PER
BAMBINI

NON raccogliamo
Prodotti deperibili e denaro!



Parrocchia S. Antonio d'Arcella